

L'ALLARME DI UNIMPRESA

DS9244

DS9244

Coi rincari del gas maxi stangata da 1,6 miliardi per le nostre Pmi

■ Il prezzo del gas già a cavallo tra fine 2024 e inizio 2025 ha ricominciato a correre. Cosa che potrebbe costare alle pmi italiane circa 1,6 miliardi di euro in costi aggiuntivi. Con un prezzo medio del gas stimato intorno ai 50 euro per Megawatt l'ora per l'anno in corso, in aumento rispetto ai 35 registrati nel 2024, le pmi del Belpaese si troveranno ad affrontare un aggravio significativo. Il consumo totale di gas delle pmi è di circa 10 miliardi di mc annui, equivalenti a 105 Terawatt per ora. L'aumento di 15 euro rispetto al 2024 comporta un costo aggiuntivo totale di 1,575 miliardi. Emerge da un'analisi del Centro Studi di Unimpresa che sottolinea l'impatto negativo dell'energia più cara sulla competitività e sulla stabilità economica delle aziende che costituiscono il 99% del nostro tessuto imprenditoriale. I settori più colpiti? Il manifatturiero, la logistica, l'agroalimentare, la ceramica e la metallurgia che rischiano di veder ridotta la loro competitività sia sul mercato interno sia su quello estero. E l'incremento dei prezzi del gas potrebbe trasferirsi sui consumatori finali, contribuendo a un aumento generale dell'inflazione e riducendo il potere d'acquisto delle famiglie. «L'aumento dei costi energetici avrà effetti devastanti sulle pmi italiane, già provate da anni di crisi ed incertezze. Senza misure adeguate, molte imprese potrebbero essere costrette a ridurre la produzione, licenziare o, nel peggiore dei casi, cessare l'attività. «Servono interventi immediati e strutturali, come l'introduzione di misure per incentivare l'efficienza energetica e il ricorso alle rinnovabili, oltre ad agevolazioni fiscali per sostenere le aziende nell'emergenza» ha detto il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.

